

PIOVÀ MASSAIA SI CHIAMA ANVI-APS E HA SEDE IN PAESE, IN PIAZZA MARCONI

E' nata un'associazione a difesa del volontariato

DI FRANCO ZAMPICININI

PIOVÀ MASSAIA - In Italia ci sono, secondo le ultime stime, 8 milioni di volontari.

Per sostenere i loro diritti e richiedere al Governo italiano un piccolo riconoscimento a chi dedica anni e ore lavorative gratuite, a volte rischiando la propria vita per salvare altre vite, è nata l'Associazione Nazionale Volontari Italiani - Associazione di Protezione Sociale (conosciuta anche con l'acronimo ANVI-APS), con sede in piazza Marconi 1. Presidente è Giovanni Franzero, vice Giorgio Bianco, tesoriere Lanfranco Gatto.

«Abbiamo creato un gruppo di volontari e fondato questa associazione - spiega il presidente - per richiedere dei piccoli riconoscimenti concreti (non stipendi altrimenti non si sarebbero volontari) e non solo belle parole nel momento del bisogno. Associarsi ha un costo simbolico annuale di 5 euro, che ci permetterà di sostenere i costi organizzativi e con il rimanente aiutare tutti quei volontari che hanno dei grandi problemi finanziari (una sorta di autofinanziamento). Vediamo giornalmente sprechi pubblici, personaggi che approfittano delle loro cariche istituzionali per un loro profitto personale, molte volte usufruendo del lavoro costante dei volontari i quali nella



UNA VEDUTA DEL MUNICIPIO DI PIOVÀ MASSAIA

maggior parte delle volte oltre al lavoro offerto gratuitamente non hanno un minimo riconoscimento. Anche noi vogliamo far sentire che esistiamo». Gli uffici stanno già lavorando, informando per quanto possibile le varie sedi locali di volontariato, ma giustamente ritengono che sarà molto difficile raggiungere ogni organizzazione e per questo cercano di pubblicizzare l'iniziativa attraverso i giornali, le emittenti radiofoniche e televisive, i social, il proprio sito internet (<https://anviaps.org>).

«Questa iniziativa - evidenzia il presidente - si potrà solo portare a termine se vi sarà una massiccia partecipazione di iscritti,

perché con grandi numeri aumenta il volume della voce e crediamo che tutti i volontari lo meritino; inoltre, visto dal lato delle istituzioni, può essere addirittura vantaggioso in quanto si potrebbe notevolmente aumentare il numero dei volontari, offrendo loro delle piccole agevolazioni.»

Ad ogni sede verrà destinato un euro come rimborso amministrativo per ogni tessera regolarmente iscritta.

Ogni sede riceverà i moduli per l'iscrizione degli associati, con indicate le modalità di richiesta tesseramento ed il nominativo del referente regionale di riferimento, il quale sarà il diretto contatto per le sedi locali.